

Indice

Sintesi del rapporto aziendale	4
Introduzione.....	6
Obiettivi dello studio	7
Metodi	9
Descrizione del campione	10
Percezione dello stato di salute.....	15
Attività fisica	18
L'Abitudine al fumo.....	21
Situazione nutrizionale	26
Abitudini alimentari	28
Consumo di alcol.....	31
Sicurezza stradale.....	35
Infortuni domestici	37
Ipertensione arteriosa.....	40
Colesterolemia	44
Carta del rischio cardiovascolare	48
Vaccinazione antinfluenzale	50
Vaccinazione antirosolia.....	52
Screening neoplasia del collo dell'utero	54
Screening neoplasia della mammella.....	58
Screening tumore del colon retto.....	62
Tabella riassuntiva	64
Bibliografia.....	69

Sintesi del rapporto aziendale

Quali sono i risultati principali?

Descrizione del campione aziendale: Nella nostra Azienda è stato intervistato un campione casuale di 201 persone, selezionato dall'anagrafe sanitaria. Il campione è perfettamente ripartito tra donne e uomini al 50%. Il 54% ha un livello di istruzione alto e oltre il 70% ha un lavoro regolare.

Il tasso di risposta è stato dell'82%. I titolari non intervistati sono stati sostituiti con soggetti dello stesso sesso e classe di età.

Percezione dello stato di salute: Il 34% delle persone intervistate ritiene appena sufficiente o cattivo il proprio stato di salute, tuttavia il 31% dei soggetti con almeno una patologia severa ha una percezione positiva del proprio stato di salute.

Attività fisica: È completamente sedentario il 21% del campione e solo il 43% aderisce alle raccomandazioni sull'attività fisica. In poco più di un terzo dei casi i medici si informano e consigliano genericamente di svolgere attività fisica.

Abitudine al fumo: Il 30% si dichiara fumatore e il 23% ex fumatore. Quasi tutti hanno smesso di fumare da soli, appena il 2% dichiara di aver avuto aiuto da parte di un operatore sanitario. L'80% dichiara che sul luogo di lavoro viene sempre rispettato il divieto sul fumo; in ambito domestico solo il 49% dei casi dichiara che non si fuma nella propria abitazione.

Abitudini alimentari: Si osserva un buon livello di consumo di frutta e verdura anche se solo il 13% aderisce alle raccomandazioni internazionali consumando frutta e verdura cinque volte al giorno, abitudine questa scarsamente diffusa nelle persone tra i 25-49 anni e negli uomini.

Situazione nutrizionale: È in sovrappeso il 28% del campione, gli obesi sono il 12%. L'eccesso ponderale è trattato nel 19% dei casi con dieta o con lo svolgimento di attività fisica regolare.

Consumo di alcol: Si stima che oltre due terzi della popolazione tra 18 e 69 anni consumi bevande alcoliche ma meno del 20% circa abbia abitudini di consumo considerate a rischio. Pochi intervistati dichiarano di essere stati interpellati dagli operatori sanitari sulle loro abitudini al consumo di alcol e di ricevere raramente il consiglio di moderarne il consumo.

Sicurezza stradale: Si osserva invece un buon livello dell'uso dei dispositivi di sicurezza (85% cintura anteriore sempre) fatta eccezione per l'uso della cintura di sicurezza sui sedili posteriori che viene utilizzata sempre solo nel 23% degli intervistati.

Il 17% degli intervistati dichiara di aver guidato in stato di ebbrezza nel mese precedente all'intervista e il 19% di essere stato trasportato da chi guidava in stato di ebbrezza.

Infortuni domestici: Nelle AUSL di Modena e Reggio Emilia si stima che circa il 13% della popolazione tra 18 e 69 anni abbia subito un infortunio domestico nell'ultimo anno; il numero di persone infortunate stimate è di circa 61.500 per la provincia di Modena e di circa 41.500 per quella di Reggio Emilia; gli eventi infortunistici stimati sono rispettivamente 68.500 e 55.500. Circa due terzi degli infortuni sono di bassa gravità e non richiedono l'intervento di un sanitario, ma nel 18% è stata necessario il ricorso al pronto soccorso e nel 4% il ricovero ospedaliero.

Ipertensione arteriosa: Si stima che sia iperteso un quarto della popolazione tra i 18 e 69 anni, di questi il 72% sono sotto trattamento farmaceutico. All'8% non è mai stata misurata la pressione arteriosa.

Colesterolemia: Circa un quinto della popolazione dichiara di avere valori elevati di colesterolemia, fra questi il 23% dichiara di essere sotto trattamento farmacologico. Uno su cinque dichiara che non gli è mai stato misurato il colesterolo.

Carta di rischio cardiovascolare: Ancora scarsamente utilizzata la carta del rischio cardiovascolare (solo nel 3% degli ultra quarantenni intervistati) da parte dei medici.

Vaccinazione antinfluenzale: In media solo il 15% delle persone, tra i 18 e i 65 anni, con almeno una condizione a rischio per le complicanze dell'influenza (diabete, tumore, malattie cardiovascolari) si è vaccinata lo scorso anno.

Vaccinazione antirosolia: Il numero di donne suscettibili alla rosolia risulta essere molto lontano dal 5% necessario per eliminare la rosolia congenita; infatti a fronte di un 6% di donne sicuramente suscettibili in quanto negative al rubeotest è ancora elevata la percentuale di donne con stato immunitario sconosciuto (34%).

Screening neoplasia del collo dell'utero: Il 93% delle donne tra 25 e 64 anni dichiara di essersi sottoposte ad almeno un pap test nella vita e l'89% di averlo eseguito almeno ogni tre anni come raccomandato.

Screening neoplasia della mammella: Il 91% delle donne tra 50 e 69 anni dichiara di essersi sottoposte ad almeno una mammografia, e una proporzione leggermente inferiore (83%) di averla eseguita a intervalli di due anni.

Screening tumore del colon retto: Solo il 13% degli ultracinquantenni dichiara di aver effettuato un test per la ricerca del sangue occulto nelle feci o un esame endoscopico a scopo preventivo.